



Dott. Alfonso Milone

OTOPLASTICA

CONCETTI GENERALI

L'OTOPLASTICA è l'intervento che viene realizzato per correggere le orecchie a sventola, dette anche prominenti, al fine di riposizionarle in una posizione più corretta e di creare una piacevole morfologia del padiglione auricolare. Nella normalità, le due orecchie non sono mai esattamente uguali e simmetriche e pertanto anche l'intervento chirurgico difficilmente consentirà di realizzare questa opzione.

L'intervento non ha nessuna ripercussione sull'udito.

A seconda delle necessità, può essere opportuno intervenire su entrambe le orecchie oppure su una sola e la tattica chirurgica può differire sui due lati. L'intervento è spesso effettuato anche sui bambini a partire dai 5- 6 anni di età. Le cicatrici sono generalmente nascoste sulla faccia posteriore del padiglione auricolare, rivolte verso il cranio, anche se talvolta può essere necessario aggiungere delle cicatrici, per la verità di fatto assai poco visibili, sulla faccia anteriore del padiglione stesso.

VISITA PREOPERATORIA

Consente al chirurgo di valutare il difetto e di esplicitare al paziente le possibilità chirurgiche correttive, il decorso postoperatorio e le possibili complicanze.

Vengono poste domande sulle condizioni generali di salute ed indicati i normali esami ematochimici da effettuare prima dell'intervento.

PREPARAZIONE PREOPERATORIA

Lavare accuratamente i capelli il giorno prima dell'intervento. Seguire attentamente le indicazioni segnalate dal chirurgo.

INTERVENTO CHIRURGICO

L'intervento può essere realizzato in anestesia locale semplicemente rendendo insensibile il padiglione auricolare con punture locali od eventualmente in anestesia locale con sedazione cioè iniettando anche dei farmaci per via endovenosa al fine di tranquillizzare il paziente. Nei bambini più piccoli può essere necessario ricorrere all'anestesia generale. L'intervento consiste nell'asportazione di una piccola ellissi di cute dalla faccia posteriore del padiglione auricolare e nel successivo rimodellamento e riposizione della cartilagine auricolare. Ciò può essere ottenuto indebolendo la cartilagine con strumenti particolari o con il bisturi e fissando la cartilagine nella nuova posizione con numerosi punti.

L'intervento su entrambe le orecchie dura circa due ore.

Al termine viene realizzata una medicazione modicamente compressiva tipo turbante.

TRATTAMENTO POSTOPERATORIO

La medicazione compressiva viene lasciata in sede per alcuni giorni e successivamente si applica comunque un'ulteriore medicazione per circa una settimana.

Nel decorso postoperatorio, è comune un certo dolore per i primi giorni che viene controllato con terapia analgesica per bocca. Vengono generalmente prescritti antibiotici per bocca per almeno tre giorni. I capelli non vengono lavati per 10 giorni.

I punti si rimuovono dopo 10 giorni circa e al paziente viene consigliato l'uso di una benda elastica alla notte per 30 giorni.

COSA ASPETTARSI DOPO L'INTERVENTO

All'inizio le orecchie appaiono gonfie ed un po' tumefatte con miglioramento nel giro di circa un mese; la sensibilità del padiglione auricolare può essere modificata per alcuni mesi, mentre non si presentano problemi uditivi di alcun tipo. Si consiglia di evitare traumi ed attività sportiva intensa per un mese, mentre la corsa od altri sport meno violenti possono essere ripresi dopo due settimane.

POSSIBILI COMPLICANZE

Il sanguinamento e di conseguenza l'ematoma è una complicanza che può avvenire e necessita di essere drenato rapidamente; è bene segnalare al chirurgo la comparsa di dolore importante nei primi giorni postoperatori in quanto potrebbe essere indicativo di presenza di sangue fra la cute e la cartilagine dell'orecchio.

Le infezioni sono rare e possono essere trattate con successo con antibiotico terapia.

Cicatrici patologiche tipo cheloidi possono presentarsi in queste sedi e richiedono un trattamento con cortisonici. In alcuni casi l'orecchio può ritornare, seppure parzialmente in posizione prominente rispetto a quanto ottenuto con l'intervento: in tali casi può essere opportuno effettuare una correzione secondaria generalmente in anestesia locale.

STABILITA' DEL RISULTATO

Il risultato è generalmente stabile nel tempo con buona soddisfazione dei pazienti operati e del chirurgo. In alcuni rari casi può essere necessaria una correzione secondaria a distanza di almeno tre mesi.

Protocollo per intervento di OTOPLASTICA

Lo scopo del seguente modulo di consenso è di fornire al paziente, in aggiunta al colloquio preoperatorio con il chirurgo, le informazioni riguardanti le caratteristiche ed i rischi connessi con all'intervento di OTOPLASTICA. La preghiamo pertanto di leggere attentamente quanto segue, di discutere con il chirurgo la spiegazione di ogni termine che non fosse chiaro e quindi di firmare questo documento come conferma di avere ben compreso le informazioni ricevute. Le orecchie a ventola o prominenti possono essere corrette a qualsiasi età mediante l'intervento di **Otoplastica**. All'intervento non residuano cicatrici visibili, perché esse sono situate nel solco retroauricolare nelle naturali pieghe dell'orecchio. Il tipo di anestesia, i tempi di degenza, la frequenza delle medicazioni, l'epoca della rimozione dei punti, dipendono dal singolo caso clinico e dalla tecnica impiegata. Il risultato è soddisfacente fin dai primi tempi, anche se alterato dall'inevitabile gonfiore post-operatorio, che però regredisce nei giorni successivi.

PRIMA DELL'INTERVENTO DI OTOPLASTICA

- Informare il chirurgo di qualsiasi eventuale trattamento con farmaci (soprattutto cortisonici, contraccettivi, antipertensivi, cardioattivi, anticoagulanti, ipoglicemizzanti, antibiotici, tranquillanti, sonniferi, eccitanti, ecc.)
- Sospendere l'assunzione di medicinali contenenti acido acetilsalicilico (es. Alka Seltzer, Ascriptin, Aspirina, Bufferin, Cemerit, Vivin C, ecc.)
- Eliminare o ridurre il fumo almeno una settimana prima dell'intervento.
- Segnalare immediatamente l'insorgenza di raffreddore, mal di gola, tosse, malattie della pelle
- Procurarsi una fascia elastica paraorecchie, che verrà indossata per i 10 giorni successivi all'intervento

ALLA VIGILIA DELL'INTERVENTO DI OTOPLASTICA

- Praticare un accurato bagno di pulizia completo; lavare i capelli; rimuovere lo smalto delle unghie delle mani e dei piedi.
- Non assumere cibi né bevande, a partire dalla mezzanotte, se l'intervento è praticato in narcosi.

IL GIORNO DELL'INTERVENTO DI OTOPLASTICA

- Mantenere rigorosamente il digiuno ed indossare un indumento da notte completamente apribile sul davanti con maniche molto comode.

DOPO L'INTERVENTO DI OTOPLASTICA

- Dopo 3 giorni è possibile lavare i capelli con acqua tiepida ed evitando l'uso di asciugacapelli ad aria calda.
- Eventuali attività sportive possono essere riprese dopo 2 settimane, purché non esponano a possibili traumi delle orecchie, anche modesti.
- Evitare per un mese l'uso di occhiali con montatura pesante.
- Per almeno 4 settimane è opportuno indossare, soprattutto durante il sonno, una fascia paraorecchie, moderatamente elasticizzata.
- Per almeno 1 mese evitare l'esposizione diretta al sole o al calore intenso (es. sauna, lampada UVA).

Al minimo dubbio di un andamento anormale del periodo postoperatorio o per qualsiasi altro problema inerente l'intervento, consultate senza esitazione il Vostro Chirurgo

CONSENSO INFORMATO A INTERVENTO DI OTOPLASTICA

....., li.....

Io sottoscritto/a

Nome.....

Cognome.....

DICHIARO di aver letto il protocollo di consenso informato unito alla presente scheda consegnata in data

Inoltre, durante precedenti visite pre-operatorie, l'intervento mi è stato dettagliatamente illustrato dal chirurgo e ritengo di averne compreso scopi e limiti.

In particolare so che:

- Nel periodo post-operatorio le orecchie si gonfieranno inevitabilmente, anche se in misura variabile; il gonfiore si attenuerà nell'arco di circa 2 settimane.
- Si manifesteranno ecchimosi di varia intensità, che si riassorbiranno entro 2 settimane.
- La sensibilità della pelle delle orecchie potrà rimanere alterata per un periodo variabile.
- Come tutti gli interventi chirurgici anche l'otoplastica è soggetta a complicanze, peraltro molto rare, quali l'ematoma (raccolta di sangue) che deve essere drenato, l'infezione che si tratta con terapia adeguata, la formazione di cicatrici di qualità scadente (cicatrici ipertrofiche e cheloidee).
- In rari casi, soprattutto in pazienti adulti, può verificarsi una ricomparsa della protrusione del padiglione auricolare che richiede un successivo ritocco chirurgico.

AUTORIZZO

Il **Dott. Alfonso Milone**

ed i suoi collaboratori ad eseguire su di me l'intervento di:

So che dovrò essere sottoposto/a ad anestesia..... Sono a conoscenza che essa presenta dei rischi su cui talvolta i medici possono non avere controllo. Di tali rischi ho discusso con l'anestesista.

AUTORIZZO

Il **Dott. Alfonso Milone**

ed i suoi collaboratori a modificare secondo scienza e coscienza e secondo le contingenti necessità le tecniche programmate, sia nel corso dell'intervento stesso che in periodo post-operatorio.

Accetto di sottopormi alle terapie mediche e fisiche che mi verranno prescritte nel periodo post-operatorio, essendo informato/a che, in caso contrario, potrei compromettere l'esito dell'intervento.

Poiché la chirurgia non è una scienza esatta, non può essere precisamente programmato a priori l'esatto risultato, così come la qualità delle cicatrici residue e l'eventuale costituzione di ematomi e sieromi, in quanto tali eventi dipendono non solo dalle tecniche chirurgiche impiegate ma ancor più dalle risposte dell'organismo.

Acconsento ad essere fotografato/a prima, durante e dopo l'intervento, a scopo di documentazione clinica, che il chirurgo si impegna ad usare solo in contesto scientifico e con assoluta garanzia di anonimato.

Non mi risulta essere allergica ad alcun farmaco eccetto:

.....

.....
firma del paziente

.....
firma del chirurgo